



**IL SINDACO**  
Stefano Ansideri

## BASTIA UMBRA

### Anagrafe, le proposte anti-code

— BASTIA UMBRA —

**IN ATTESA** che i servizi demografici e di anagrafe tornino nel palazzo comunale, come ha inteso manifestare il sindaco Ansideri con il programma di razionalizzazione, continua l'azione innovativa. Nell'ambito del servizio anagrafe del Comune sarà attivato, dal 1° settembre, uno sportello riservato alla gestione delle pratiche di cambio di residenza. Il servizio, su prenotazione, sarà svolto in una postazione esclusivamente dedicata a questo tipo di pratiche, in modo da garantire il diritto alla privacy e la rapidità di esecuzione. La proposta di questa nuova modalità del servizio è nata dall'esperienza dell'Ufficiale d'Anagrafe, che vede giornalmente il disagio dei cittadini costretti a lunghe attese, quando al desk si presentano, a volte contemporaneamente, due o più richieste di iscrizione anagrafica.

La riorganizzazione è mirata anche ad eliminare le code; a questo fine il richiedente sarà tenuto a prenotare il giorno e l'ora, tenuto conto delle proprie esigenze e di quelle dell'ufficio, e successivamente sarà ricevuto dall'ufficiale d'anagrafe che si dedicherà nell'orario concordato esclusivamente alla gestione di questo procedimento amministrativo. La prenotazione potrà essere effettuata allo sportello, per telefono o via mail. Il servizio sarà attivato subito dopo il periodo di ferie: dal 1° settembre il cittadino per la prenotazione potrà contattare gli addetti comunali negli orari di apertura degli sportelli: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 martedì dalle 15,30 alle 17,30.

m.s.

**ASSISI** «LA SPERANZA DI TROVARE NOSTRO FIGLIO NON CI HA MAI ABBANDONATO»

# Catalano, sei anni senza risposte

*Ennesimo disperato appello della madre del giovane scomparso*

— ASSISI —

«**NON SO DOVE** piangere questo figlio, non so se rivolgermi al cielo o alla terra e non ho un luogo per stare con lui».

Sono le parole laceranti di Caterina Migliazza Catalano, la mamma di Fabrizio, svanito nel nulla in Assisi giusto sei anni, quando vi era giunto dalla sua Collegno per partecipare a un corso di musicoterapia; nell'anniversario della sparizione la famiglia rilancia l'ennesimo appello, riconfermando un impegno totale per trovare una soluzione alla scomparsa del figlio. Una ricerca che neanche l'archiviazione del caso, come irrisolto, da parte della Procura della Repubblica di Perugia, nel marzo di quest'anno, ha minimamente scalfito: oggi come sei anni fa la determinazione della madre, del padre Ezio e del fratello Alessio di darsi una spiegazione è immutata.

«**LA SPERANZA** di trovare nostro figlio Fabrizio non ci abbandona mai, è lo scopo della nostra vita — aggiunge ancora la signora Caterina —. Non mi arrendo,



**PRONTI AD ALTRE INIZIATIVE**  
I genitori e il fratello di Fabrizio Catalano

**DOPO L'ARCHIVIAZIONE**  
I genitori non si arrendono  
«Questo dolore è diventato insopportabile»

vado avanti e punto al cuore di chi legge e sente i nostri appelli e da dov'è Fabrizio e dove sono le 24.670 persone scomparse. Sei lunghi anni, un'eternità. Il tempo

dell'assenza, dell'incertezza, dello sconforto è diventato un baratro — aggiunge ancora —. Un figlio, nato dalla tua carne, cresciuto nel tuo abbraccio, non si dimentica. Un figlio non puoi cancellarlo dalla memoria, te lo ritrovi sul volto, in ogni specchio. Questo dolore — conclude la mamma di Fabrizio — è diventato un insopportabile compagno di vita che non mi lascia mai, non lascia spazio ad una

vita 'normale', nè al sorriso, e non mi permette di avere tempi di silenzio che non dilatino lo spazio dello sconforto».

**LA BATTAGLIA**, dunque, continua, giorno dopo giorno.

Per settembre prossimo l'associazione Penelope Piemonte, presieduta da Caterina Migliazza Catalano, ha organizzato un convegno nazionale a Collegno sul tema «A.A.A. scomparsi Attesa Angoscia Assenza... diamo voce al silenzio» che nasce dalla volontà di far conoscere il dramma che vivono oltre 24000 famiglie in Italia. Interverranno all'appuntamento il prefetto Michele Penta, commissario straordinario per le persone scomparse, don Luigi Ciotti, Ernesto Olivero del Sermig, la giornalista Laura Dedonato e numerosissimi familiari (sino ad ora una sessantina) di persone scomparse fra i quali Rossella Accardo, mamma di Marco e Stefano Maiorana, Natalina, sorella di Manuela Orlandi, Marisa, mamma di Cristina Golinucci.

Maurizio Baglioni

**TODI** L'UOMO HA RIPORTATO UN TRAUMA CRANICO E ALTRE FERITE. INTERVENTO DEI CARABINIERI

## Infermiere aggredito dal familiare di una paziente

— TODI —

**UN INFERMIERE** in servizio al nuovo ospedale della Media Valle del Tevere, a Pantalla di Todi, ha riportato un trauma cranico dopo essere stato colpito da un familiare di una paziente, durante lo svolgimento del proprio servizio al pronto soccorso. A darne notizia è la stessa Asl 2 di Perugia, che in un comunicato riferisce che «in seguito al cortese invito rivolto ai familiari di una paziente, di allontanarsi da una zo-

na non autorizzata, si è scatenata la violenza contro l'infermiere, con insulti, calci e pugni all'interno del pronto soccorso».

Nella nota si sottolinea come i familiari della paziente «sono stati educatamente invitati dall'infermiere ad accomodarsi in sala d'attesa e ad allontanarsi da una zona di assoluto divieto per i non addetti all'assistenza, ovvero la 'camera calda', dopo che era stato loro illustrato l'iter diagnostico terapeutico cui la paziente veniva sottoposta, compresa una Tac». A quel

punto si sarebbe scatenata l'aggressione verbale e fisica, avvenuta in un corridoio del pronto soccorso dell'ospedale.

L'infermiere, oltre al trauma cranico, ha riportato anche una ferita lacero-contusa e una botta alla schiena, per un totale di sette giorni di prognosi. Sono intervenuti i carabinieri, con l'infermiere deciderà nei prossimi giorni se sporgere formale denuncia-querela oppure soprassedere.

E.B.

**ASSISI** NELL'AREA SORGERA' UN ALTRO EDIFICIO

## Cemento armato, è iniziata la demolizione dello 'scheletro'

— ASSISI —

**E' INIZIATA** ieri la fase principale della demolizione dello scheletro di cemento armato collocato in prossimità della Basilica di Santa Maria degli Angeli.

L'intervento è stato eseguito secondo il programma stabilito e al posto dello scheletro, consentendo una bonifica ambientale, sorgerà un edificio di qualità, con il riordino dell'area grazie all'accordo tra l'amministrazione comunale e le numerose proprietà private.

Sempre nella giornata di ieri il sindaco Claudio Ricci ha partecipato

all'assemblea dei soci di Umbria Acque, la società che gestisce il pubblico acquedotto, per il rinnovo del Presidente e del Consiglio di amministrazione.

Il Comune di Assisi ha mantenuto un posto nel consiglio d'amministrazione con la condivisione del Comune di Perugia, che è socio di maggioranza, e dei Comuni del comprensorio assisano.

«È un risultato — sottolinea il sindaco Ricci — che potrà garantire un'adeguata attenzione al territorio comprensoriale in un servizio importante e fondamentale come quello degli acquedotti e dell'erogazione dell'acqua».

**BASTIA UMBRA**

## Palio 2011, un'anteprima di successo

— BASTIA UMBRA —

**HA OTTENUTO** il successo auspicato l'anteprima del Palio 2011 che si è svolta lo scorso fine settimana nell'ambito della rassegna Bastia Estate Insieme. Gradita in particolare la visione dello standard messo a punto dall'artista bastiolo Giuliano Belloni. Il presidente Gianluca Falcinelli ha evidenziato la positività della manifestazione di anteprima, che ha lo scopo di coinvolgere i cittadini.

**MARSCIANO**

## Bilancio del Comune: il «Movimento» contesta la giunta

— MARSCIANO —

**ASSOLUTAMENTE** negativo il giudizio del Movimento per la Qualità della Vita, in merito al bilancio preventivo 2011 appena approvato dal Comune di Marsciano. «Constatiamo amaramente — spiega Marco Velloni, consigliere comunale del gruppo — che, dopo mesi di concertazione, l'unica risposta di quest'amministrazione alla difficile situazione economica si concretizza in un documento che, di fatto, aumenta pesantemente il prelievo fiscale rischiando di gettare in estrema difficoltà moltissimi cittadini, senza incidere in modo serio sul piano della razionalizzazione dei costi».